Anno XIII. Venerdì 28 Giugno 1878 N. 155

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

COL 1° LUGLIO

S' APRE UN NUOVO PERIODO D' ASSOCIAZIONE

AL

GIORNALE DI UDINE

AI PREZZI INDICATI IN TESTA DEL GIORNALE STESSO.

L'Amministrazione rinnova ai Soci la preghiera di regolare i conti e di pagare gli arretrati. Tale preghiera è pure diretta ai signori Sindaci e Segretari dei Municipii che devono il prezzo d'abbonamento, od inserirono avvisi nel corso degli anni passati, e dello spirante semestre.

Il GIORNALE DI UDINE, senza escludere di trattare in giusta misura la politica nazionale e generale, continuerà ad occuparsi sempre più degl'***interessi provinciali***, come quelli che sono di capitale importanza per una Provincia così lontana dal centro quale è la nostra e presso al confine nord-orientale del Regno, su cui importa quindi di portare tutta l'attenzione del Governo e della Nazione, perchè vi provvedano anche a tutto quello che non è soltanto affare nostro.

Perciò il **GIORNALE DI UDINE** spera, che non soltanto gli sarà continuata dai compatriotti la benevolenza di cui lo onorano, ma che essi vogliano anche contribuire la loro parte a servire al di lui scopo con opportune comunicazioni e prestarsi a maggiormente diffonderlo.

Durante le vacanze parlamentari il **GIORNALE DI UDINE** porterà anche qualche racconto, cui l'abbondanza delle materie non permise di dare finora.

Durante l'Esposizione universale il* Giornale di Udine *trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del* Printemps, 70 *Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 giugno contiene:

1. R. decreto 6 giugno, che sopprime i comuni di Bargano e Mongiardino, e li riunisce a quello di Villanova Sillaro.

2. Id. 13 giugno, che stabilisce le tasse da riscuotersi nel Regno pella francatura delle corrispondenze a destino della colonia britannica.

3. Id. 20 giugno, che approva il seguente articolo: « Fino a che, con ispeciale legge, non sarà provveduto sulle *ammissioni temporanee o definitive*, giusta quanto dispone l'articolo 20 delle disposizioni preliminari alla tariffa, sarà osservato in proposito delle importazioni ed esportazioni temperanee il sistema ora in vigore. »

4. Id. 20 giugno, che approva una rettifica della tabella annessa al r. decreto 24 agosto 1877, sulla restituzione del dazio sulle materie pella confezione della cioccolata.

5. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi, e nel personale giudiziario.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 27 giugno (mattina)

Quello che in lettera privatissima dell' altro ieri io v'ho fatto presentire è accaduto. L'onorevole Sella, che ultimamente, dinanzi alle debolezze del Ministero, troppo sconclusionato nelle sue proposte non mai energicamente volute e lasciate in balia d'una Camera, che oramai, rimasta senza guida, si va barcamenando nelle acque infide del regionalismo e delle spese nuove senza misura e senza calcolo delle entrate reali, aveva preso negli ultimi giorni una parte molto attiva, molto risoluta e molto personale nelle discussioni. Anche ieri, a proposito di Firenze, cui egli dichiarava essere seconda patria d'ogni colto italiano, e culla della letteratura e delle arti nostre, per cui si doveva soccorrerla, ma non illegalmente ed improvvidamente come fece il De Pretis, ripicchiò su questo soggetto e sul doversi trattare del bilancio dell'entrata prima che delle ferrovie ed anche del macinato. Ciò egli faceva mostrando poi anche le conseguenze del passo fatto dai Toscani il 18 marzo e le imprevidenze del De Pretis; il quale non ha altra consolazione, che il decreto di Frère-Orban, che stralcia l'istruzione dagli interni e ne fa un Ministero, ma che non avendo altri lumi può andare a letto all'oscuro, come parve rimproverarglielo lo Zanardelli con molto suo rammarico, ricordandosene troppo e dicendolo anche il domani alla Camera.

Per cavarsi fuori da questo labirinto ed esercitare più liberamente la sua azione personale, adducendo per motivo alcuni dissensi sul macinato col partito della Opposizione di cui è capo, in una lettera al membro anziano Cavalletto, il Sella diede la sua rinunzia di capo della Opposizione.

Qualcheduno interpreta questo fatto appunto come un desiderio del Sella di avere le mani più libere, come il principio di una nuova evoluzione della parte più giovane, più operosa e più capace della Destra, che potrebbe così accostare a sè i Centri; i quali, dopo le pessime prove fatte dal Depretis, oramai sciupato e posto testè dal Sella tra i venerandi avvanzi della vecchia Sinistra, dal Nicotera che tratta gli affari di Stato come un cospiratore camorista, dal Crispi al quale l'audacia eccessiva non ridiede punto di quella autorevolezza, che era scarsa anche fra i suoi, e dopo le incertezze tra cui oscilla il Ministero attuale, che dice ad ogni momento di avere salvato la propria responsabilità col non assumerne alcuna responsabilità e col lasciar fare al Parlamento, pare vadano essi medesimi cercando un capo, che non sia immedesimato totalmente coi vecchi partiti già disciolti.

Veramente dalla Camera attuale, com'è composta e com'è ridotta dalla insufficienza e dagli errori madornali dei capi cui ebbe finora, è poco da aspettarsi; ma se mai si dovessero fare prossimamente le elezioni, dopo che nel paese le opinioni si sono meglio equilibrate e schiarite e che si attendono le riforme possibili soltanto dagli uomini capaci, operosi e di ferma volontà, anche questa evoluzione, che accenna ad un prossimo avvenire, potrebbe servire a cavarci fuori da un poco invidiabile presente.

Avete veduto come, con tanto tempo sprecato prima e con tanta urgenza di decidere almeno le cose più importanti e coll'impossibilità di precipitarne delle altre e col dissenso che di momento in momento si aggrava anche sulla legge del macinato, la Camera ha perduto tre lunghe sedute a discutere su quello che si avesse, o no, da discutere. Essa Camera poi, anche nei momenti attuali importantissimi, è scarsa tanto che l'altro ieri non fu in numero per votare a scrutinio segreto le leggi già votate.

Insomma è una Camera sciupata affatto, come lo sono certi capi della vecchia Sinistra. Essa sta indietro dal paese, dove realmente si è già formata quella trasformazione dei partiti cui il *Diritto* tempo fa invocava, come non può accadere nella Camera stessa.

Quello che si può desiderare ora si è, che la Camera finisca di esaurirsi presto, al che non ci vuole, per dire il vero, molto, e che si facciano le elezioni da mani ferme, le quali sappiano reggere questa barca dello Stato, che sconnessa dai colpi dei marosi naviga in mare tempestoso con una ciurma tra annojata e riottosa e con pilota che non conosce molto bene nemmeno la carta di navigazione e con tutta la sua ottima volontà minaccia di perderla tra gli scogli.

Questa è la mia opinione personale; ciocchè non toglie che essa possa dirsi anche quella di molti altri, e dei migliori.

A più tardi perchè la posta parte.

ITALIA

Roma. La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 26: In seguito alla votazione di ieri oggi regna la massima incertezza intorno alla discussione del progetto di legge per la riduzione della tassa sul macinato. Si dice però che i deputati che parteggiano per l'abolizione del quarto della tassa risolleveranno la questione forse anche nella occasione della discussione del bilancio dell'entrata.

— Dal Governo è stato spedito l'ordine alla Cassa dei depositi e prestiti di sovvenire il Comune di Firenze fino alla somma di un milione.

— Se la Camera imprenderà la discussione del bilancio dell'entrata, Sella e Minghetti sono preparati a mostrare erronei i calcoli contenuti nell'esposizione finanziaria, e come lo stato delle finanze non sia migliorato in quella misura che avrebbe dovuto.

— Si smentisce che il ministro Zanardelli abbia punito col trasferimento il comm. Maramotti, prefetto di Perugia, pel permesso dato ai repubblicani di portar fuori la bandiera rossa. È per altro probabile che questo trasloco venga decretato in occasione del prossimo movimento nel personale dei prefetti. (*Corr. della sera*).

— Si telegrafa da Roma, 26, al *Secolo*: Il voto della Camera (quello di lunedì sui lavori della Commissione parlamentare ferroviaria) fu provocato effettivamente dal concorso prestato da Nicotera al ministero. Prima della seduta erano stati veduti Farini, i ministri e Nicotera concertare insieme la lista della Commissione che doveva surrogare quella dimissionaria. Questo fatto diffuso nella Camera provocò una reazione. Molti indignatissimi nel vedere Cairoli e Zanardelli allearsi con Nicotera, anche momentaneamente, piuttosto che suggellare tale alleanza confermarono l'antica Commissione, ritardando così la discussione del progetto di legge sulle nuove costruzioni. Anche il contegno di Farini è molto censurato. È positivo che il ministero e Farini avevano concertato una lista di nove teste di legno, che avrebbero dovuto riferire entro otto giorni.

— Leggiamo in una corrispondenza napolitana dell'*Opinione*: So da buona fonte che segrete istruzioni sono state inviate dal Vaticano ai vescovi delle nostre provincie che non hanno ottenuto l'*exequatur*. Pare che la Curia romana voglia mettersi sopra un sistema di rigide economie, ed ha ordinato ai vescovi di far le pratiche opportune col Governo per ottenere il R. *exequatur*. Attualmente i vescovi che non sono in possesso delle mense delle rispettive diocesi, ricevono un assegno che varia dai 500 ai 700 franchi mensili. L'obolo di S. Pietro va diminuendo; ecco perchè il Papa crede di doversi sgravare dell'assegno fatto dal suo predecessore ai prelati riluttanti a riconoscere l'autorità del Governo.

ESTERO

Francia. La lotta per le elezioni suppletorie che avranno luogo il 7 luglio mette sempre più in evidenza lo scoraggiamento dei reazionari. I deputati invalidati non hanno il coraggio d'affermare apertamente i loro principii e pubblicano delle circolari senza preciso colore politico e tutte piene d'umiltà.

— Nel ricevimento alla Prefettura di Marsiglia in onore di Freycinet, ministro dei lavori pubblici, un consigliere municipale espresse la certezza che se il governo proponesse alla Camera l'amnistia pei comunisti, la Camera la voterebbe. Freycinet rispose di non poter impegnare da solo il governo e che gli comunicherà il voto espressogli.

— Si assicura che l'ex principe imperiale è fidanzato colla terza figlia del re di Danimarca, Thyra Amelia, nata nel 1853.

Germania. Lo stato di salute di Nobiling, l'assassino dell'Imperatore Guglielmo, va migliorando sensibilmente. La *Berliner N. Z.* annunzia per notizie avute da fonte sicura: Nobiling comincia già a sollevarsi dal letto, mangia con appetito, e dà qualche risposta alle domande che gli si fanno. Alla domanda direttagli sabato da un medico se stava meglio, rispose: alquanto. Quando parla gli si disegna sulle labbra il sorriso proprio degl'imbecilli; in generale i medici sono del parere, in vista della grande quantità di cervello da lui perduta, che, conservandolo in vita, non potranno curarlo dall'imbecillità.

Turchia. Lo *Standard* ha da Costantinopoli 20: Il Sultano è dominato assolutamente da un oscuro funzionario di palazzo il quale lo ha persuaso a disfarsi degli uomini più eminenti. E' riuscito difficilissimo il trattenere il sultano dal mandare in esilio uomini come Ruchdi pascià e Edhem pascià.

APPENDICE

ACCADEMIA DI UDINE

Seduta del 21 giugno 1878.

COSE D'ARTE

LETTURA DEL SOCIO ORDINARIO NOB. G. U. VALENTINIS

E RELATIVA DISCUSSIONE

(Cont. e fine v. n. 153 e 154)

Ho fiducia che ognuno di voi sarà penetrato dal pensiero che sarebbe danno sommo che la nostra Provincia non appena, può dirsi, ebbe contezza dell'esistenza di sì preziosi gioielli dell'oreficeria antica, dovesse perderli e perderli per sempre; cosa inevitabile, qualora le autorità governative accordassero la licenza per quella malaugurata vendita, non voluta dalle condizioni finanziarie della Fabbricieria di detta chiesa di S. Marco, ma forse suggerita dall' insipienza di taluni che aspirano ad apparire spiriti forti coll'alienazione di cose appartienenti al culto, senza curarsi del vero loro valore, nè riflettere che Pordenone resterebbe privata di una rara perla, non ultimo gioiello fra quelli che in arte possiede.

Noto in proposito che nella richiesta di quella Fabbricieria per ottenere la licenza superiore per tanto inconsulta alienazione, venne esposto: questi oggetti trovarsi in cattivo stato di conservazione, anzi tale da essere ridotti inservibili. Lascio a voi, che ne avete i ritratti sott'occhio, il decidere quanto contraria al vero sia codesta asserzione. Ripeto poi che il minimo valore di quei reliquiari non è di lire 3000 quali furono pattuite, ma invece supera le 20 mille lire. Eguale somma esibiva, non lungo tempo fa, un mandatario del Castellani di Roma per l'Ostensorio di Gemona, che voi tutti conoscete, con promessa di retribuire con 2000 lire colui che gliene avrebbe procurato l'acquisto. Ed essendo stata rifiutata la proposta di vendita, egli offriva lire 5000 pei soli smalti che ornano quel sacro arredo.

Non mi dilungo ad esporvi le molte considerazioni che potrebbero opportunemente convalidare la mia domanda: la vostra molta cultura e il vostro amore al bello suppliranno al difetto delle mie parole. Chiudo col protestarvi, che ho fede piena, nella giustizia della causa per la quale domando il vostro patrocinio, come mi affido al vostro patriotismo, il quale, meglio di ogni altro argomento, vi farà alzare unanimi la vostra voce, la cui autorità nessuno disconosce, affinchè non venga privata Pordenone e così la nostra Provincia di quei superbi cimelii.

Propongo a quest'uopo; che l'Accademia invochi i buoni ufficii e del Prefetto e della Deputazione provinciale onde non avvenga la progettata vendita dei tredici reliquiari della chiesa di S. Marco in Pordenone.

16 giugno 1878. GIUS. UBERTO VALENTINIS

A questa Memoria del socio nob. *Valentinis* tenne dietro una interessante discussione per la parte che riguarda i 13 preziosissimi reliquiarii della chiesa di S. Marco in Pordenone.

Anzi tutto il nob. *Valentinis* lesse una lettera, in data 18 giugno, dalla quale apparisce che il noto antiquario sig. Guggenheim di Venezia è disposto ad offrire lire trentamila pei reliquiarii, caso si volessero vendere, e il governo, come si spera, non approvasse il pendente contratto. In ordine a quest'ultimo punto, soggiunge il socio *Valentinis* che se la Deputazione e il Consiglio provinciali si sono interessati per i restauri degli oggetti d'arte, potranno dire una parola quando si tratti di alienazione. Lasciando stare che la Fabbriceria di Pordenone non versa in bisogni, pochi oggetti del pregio e della natura dei reliquiarii esistono nella nostra Provincia. L'Accademia, come interprete dell'opinione publica, si farà grande onore a domandare che il contratte di vendita, che deve avere l'approvazione dei due Ministeri di Grazia e Giustizia e della Istruzione, venga annullato, per le molte ragioni che nel Memoriale accademico saranno addotte, giacchè se nessuno mostrasse di interessarsi dell'argomento, il Ministero concederebbe la vendita.

Il socio *Morgante* insiste sull'urgenza di trattare, in questa seduta, la questione; giacchè, soggiunge il socio *Nallino*, l'argomento essendo noto al maggior numero dei soci, non sussiste il timore di dare una deliberazione poco ponderato; anzi esprime altresì il desiderio che anche la Memoria del socio *Valentinis* venga pubblicata, o tutta o in parte, per le stampe. La quale proposta si accorda con la domanda del socio *Puppi* se l'Accademia possa far uso della lettera Guggenheim, al che assente il nobile *Valentinis*.

Il socio *Pecile*, premesse alcune calde parole sul dovere dell'Accademia di reclamare che questi oggetti, in omaggio all'arte e alla patria, non sien tolti alla Provincia, presenta la seguente proposta concreta:

« *L'Accademia, udita la lettura del socio Valentinis, delibera riassumerne la parte che riguarda i reliquiarii di Pordenone, e tenendo conto della lettera Guggenheim e di tutta la odierna discussione, formarne una lettera da dirigersi, in tre copie separate, alla Deputazione provinciale e ai due Ministeri di Grazia e Giustizia e della Publica Istruzione, affinchè il contratto di vendita dei detti reliquiarii, appartenenti alla chiesa di S. Marco in Pordenone, sia dichiarato nullo.* »

Su questa proposta prende la parola il socio *Ostermann*, notando, quanto al valore venale dei reliquiarii di Pordenone, che esso dovrebbe

Gli ulemas hanno dichiarato che bisogna disfarsi del sultano e probabilmente effettueranno il loro progetto. Il sultano è talmente spaventato che ha dato ordine di costruire intorno a Yildiz Kiosque un bastione sul quale verranno disposti dei cannoni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 53) contiene:

(*Cont. e fine*)

458. *Avviso d'asta.* Caduto deserto l'esperimento tenutosi per l'appalto dei lavori di riatto d'un tratto di strada nell'interno di Montegnacco e di riatto della strada detta dei *Pasch* in Raspano, il 5 luglio p. v. nell'Ufficio Municipale di Cassacco si terrà un nuovo esperimento d'asta pell'appalto dei detti lavori.

459. *Avviso.* Il Comune di Udine è stato autorizzato ad occupare in modo permanente pella costruzione del Macello pubblico in questa Città alcuni fondi verso indennità state determinate mediante perizia giudiziale, e già depositate presso la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti del Regno. Chi avesse ragioni da esperire sovra tali indennità potrà impugnarle come insufficienti nel termine di 30 giorni.

460. *Avviso.* La R. Prefettura di Udine annunzia che il Ministero di agricoltura ha abilitato al libero esercizio di Perito agronomo ed agrimensore il signor Valentino De Bona, il quale venne anche inscritto nell'elenco dei professionisti di questa Provincia, con domicilio legale a Venzone.

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 24 giugno 1878.

— All'oggetto di conseguire il miglioramento della razza bovina, la Deputazione statuì di far luogo anche in quest'anno ad una Esposizione in giorno che verrà determinato, e devenne alla nomina della Commissione che risultò composta dei Signori:

Co. Trento Antonio, Deputato Provinciale
Cernazai Fabio
Andreoli avv. Gio. Battista
Dalan Gio. Battista, Veterinario,

invitandoli a riunirsi nell'Ufficio della Deputazione Provinciale il giorno di lunedì 1 luglio alle ore 11 antimeridiane, affine di concretare per l'indicato oggetto le occorrenti proposte.

— Venne deliberato di aprire il concorso al vacante posto di Veterinario Provinciale col l'annuo stipendio di L. 2000, fissando il termine per l'insinuazione delle istanze a tutto il mese di luglio p. v.

Quanto prima verrà pubblicato il relativo avviso di concorso.

— In relazione a precedenti disposizioni, venne disposto che nel giorno 30 corrente i Reali Carabinieri stazionati in Medun lascino la casa ad uso Caserma finora abitata di proprietà del sig. Policretti nob. Carlo, e passino in quella presa a pigione del sig. Zatti Domenico.

— Approntato essendo il Conto Consuntivo 1877 dell'Amministrazione Provinciale, furono invitati i Signori Revisori a recarsi in quest'Ufficio per l'esame e relazione da presentarsi al Consiglio Provinciale.

— Venne autorizzato il pagamento delle sovvenzioni in conto corrente avute nell'anno 1877 dalla Cassa di Risparmio di Udine importanti L. 74,000, unitamente a L. 1942.50 per interessi del 5 1/4 per 0/0 da 1 gennaio a 30 giugno anno corrente sulla somma suddetta.

— La Deputazione Provinciale a parità di voti respinse la domanda di Gonano Jacopo tendente ad ottenere un sussidio a carico della Provincia per poter recarsi alla Esposizione universale di Parigi e fare studii nell'arte della meccanica a cui si dedica.

— Venne autorizzato il pagamento di Lire 11050.92 a favore dei proprietarii delle Caserme ad uso dei Reali Carabinieri in Udine, Mortegliano, Cividale, Comeglians, Tarcento, Spilimbergo, S. Daniele, Fagagna, Medun, Claut, Sacile, Pordenone, Aviano, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Cordovado, Latisana, Rivignano, Palmanova, Moggio, Pontebba, Tolmezzo, Paluzza, S. Giorgio di Nogaro, Gemona, Basagliapenta, Attimis, S. Pietro e Tricesimo in causa pigioni scadenti il 1 luglio p. v. avvertendo che la Cassa effettuerà tale pagamento nel giorno sumenzionato.

— A favore del sig. Braida Francesco venne disposto pel 1 luglio p. v. il pagamento di L. 1200 quale pigione del 2° semestre anticipato a. c. della casa ad uso di abitazione del r. Prefetto.

— Venne autorizzato col 1 luglio p. v. il pagamento di L. 529.71 a favore dei proprietarii dei fabbricati in Sacile, Gemona, Maniago e Cividale ad uso di Ufficii Commissariali, ed in Udine pei locali occupati dal Genio Civile Governativo in causa pigioni che si matureranno in detto giorno.

— In seguito alle disposizioni precedentemente adottate, la Sezione Tecnica Provinciale riferì di aver approntato l'inventario dei mobili di proprietà della Provincia destinati ad uso del Collegio Uccellis, e di aver intrapresa la compilazione dell'altro riferibile ai mobili esistenti nel Palazzo di abitazione pel R. Prefetto, ed in quello che serve ad uso degli Uffici della Prefettura e Deputazione Provinciale.

— Venne deliberato di restituire a Giabai Domenico detto Bosco L. 100 trattenutegli sull'importo del premio ad esso conferito alla esposizione di animali bovini avvenuta nell'anno 1876, avendo il Giabai adempito regolarmente alle prescrizioni ingiuntegli dal Giurì che lo ritenne fra i premiati nella suaccennata Esposizione.

Furono inoltre nella stessa Seduta discussi e deliberati altri n. 84 affari; dei quali n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 33 di tutela dei Comuni; n. 5 interessanti le Opere Pie; n. 28 di Operazioni Elettorali; ed uno di Contenzioso amministrativo; in complesso oggetti trattati n. 97.

Il Deputato Provinciale
Dorigo.

Il Segretario
Merlo.

Imposta sui fabbricati per l'anno 1878. Si rende noto che a termini dell'articolo 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2a), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (serie 2a), il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1878 si trova depositato nell'Ufficio comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 a. alle ore 3 p. di ciascun giorno.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, e dovranno contemporaneamente alla prossima rata che va a scadere pagare anco le rate già scadute.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

Rata — 1.a scadenza al 1 agosto 1878.
» 2.a » id. »
» 3.a » id. »
» 4.a » id. »
» 5.a » 1 ottobre 1878.
» 6.a » 1 dicembre »

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4 ai termini dell'art. 27 di detta Legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dal Municipio di Udine, li 27 giugno 1878.

Il ff. di Sindaco, *C. Tonutti.*

Accademia di Udine. Oltre la lettura del nob. Valentinis, la quale è stampata per intiero nell'Appendice del nostro Giornale, l'Accademia, nella seduta del 21, accettò il dono raro e pregevole di un manoscritto inviatole dal socio onorario prof. **G. B. Bassi**, dal titolo «*L'agricoltore istruito nell'arte dell'agricoltura, del signor Valentino Antiveri, accademico di Udine, 1760*». Questo manoscritto, offerto al Bassi dal professor Vincenzo Tamai di Pordenone, è accompagnato da una bellissima Comunicazione del nostro solitario veterano di S. Margherita, che, a 86 anni, è ancora sulla breccia quando si tratta di studii geniali o di ricerche scientifiche. Il doppio dono del manoscritto e della lettura furono accolti dall'Accademia con viva riconoscenza, e alla domanda del prof. Bassi chi fosse il vero inventore della macchina seminatrice del frumento, attribuita nel secolo scorso al francese Duhamel, rispose il cav. L. Morgante, citando il nostro Zanon, Tomo III, pag. 368-377, degli *Scritti d'agricoltura, arti e commercio*, Edizione Mattiuzzi, 1829. Infatti il canonico Segni, nei suoi *Discorsi sulla Carestia*, Bologna 1605, scrive che, *molti anni addietro*, M. Giovanni Cavallina da Bologna *trovò per primo la macchina da seminare*. Ecco rivendicata agli Italiani anche questa invenzione, ed ecco una nuova prova della grande utilità che si può trarre da quella miniera inesauribile di cognizioni che sono le Opere di Antonio Zanon.

superare di molto le 30,000 lire, essendo che per quelli di Venzone, che hanno un pregio inferiore e sono meno numerosi, erasi fatta una prima offerta superiore alle lire 30,000.

Il socio *Franzolini* osserva dal suo canto che, pur trovando giustissimo di stigmatizzare il modo leggero onde si procedette alla vendita, è in dubbio se convenga all'Accademia scostarsi dall'argomento artistico, per entrare in un apprezzamento di valore. Al che il socio *Pecile* risponde che l'Accademia, volendo riuscire nel suo intento che la vendita sia annullata, ricorre anche a indicare il valore commerciale dei reliquiarii che è un argomento positivo, e aggiunge forza all'altro, il quale da solo parrebbe arcadico. E d'altra parte sarebbe poco prudente interporsi per annullare una vendita fatta, in ordine all'arte, ignorando di considerarla in ordine all'economia, dacchè nessuno ignora che il prezzo è un elemento per giudicare di un oggetto d'arte. E soggiunge il socio *Pontini* che il valore di un oggetto d'arte può dipendere, come accade nei musei, dalla sua importanza storica. Conclude poi il socio *Joppi Vincenzo* che, dopo le depredazioni francesi, le chiese essendo state spogliate di oggetti d'arte, la rarità dei reliquiarii li rende maggiormente preziosi.

Dopo questa ulteriore discussione, la proposta *Pecile* è approvata all'unanimità.

Udine, 25 giugno 1878.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons.

Banca di Udine. Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di corrispondere gli interessi semestrali scadenti sulle Azioni il 1° luglio prossimo, nella misura di *lire una e centesimi centicinque* per Azione.

Il pagamento verrà eseguito dalla cassa della Banca nella propria residenza e presso il suo Esercizio Cambio Valute verso consegna della Cedola N. 16.

Udine 27 Giugno 1878.

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana nella sua seduta di ieri, sulla quale torneremo con maggiore agio, ha deciso di riprendere la pubblicazione del *Bollettino*, facendolo settimanale, affinchè si possa diffondere viemaggiormente ed attirare buon numero di socii e far vivere o rifiorire la Associazione, la quale, economicamente parlando, si trova in male acque.

Uno dei consiglieri, il cav. Alberto Levi di Villanova di Farra, non potendo ieri intervenire, perchè doveva assistere ad una seduta di quello di Gorizia, mandò invece 13 nomi di socii da lui fatti nel Friuli orientale, oltre il confine del Regno, giacchè l'agricoltura, essendo la stessa nel bipartito nostro paese, non conosce la geografia politica.

Occorrerebbe, che ogni socio esistente portasse seco, rigranellandoli per la Provincia, un buon numero di socii, onde evitare la vergogna che una Associazione tanto meritamente lodata venisse a mancare per anemia nel maggiore nostro uopo. Che i Comuni si associno tutti ed avranno così il *Bollettino* per sè, per i maestri comunali, per le scuole serali e festive, per le biblioteche scolastiche. Che i Comizii agrari distrettuali dieno almeno questo segno della loro esistenza col procacciare dei socii.

Per quindici lire hanno un *Bollettino* che vale di più, l'uso della Biblioteca agraria circolante, l'uso del gabinetto di lettura con tutti i giornali agrari ed economici. Quando pensiamo, che nella Provincia della Stiria un *Bollettino* simile aveva 8000 socii! Oh! I Tedeschi valgono tanto meglio di noi??

Dal cav. De Girolami riceviamo la seguente:

Al sig. dirett. del *Giornale di Udine*,

La voce accolta nel giornale di ieri relativamente alla ricoverata B. dell'Istituto Micesio è completamente falsa.

Udine, 28 giugno 1878.

A. De Girolami
Presid. del Consiglio di Direz. dell'Istituto.

La ferrovia Vittorio-Belluno e il Friuli. In un carteggio di Vittorio alla *Gazz. di Venezia* leggiamo: «Siamo informati che i nostri ardenti desiderii per l'effettuazione della strada ferrata Vittorio-Belluno sempre più vanno approssimandosi alla realtà. La Camera di commercio di Udine, con nobile divisamento da parte di quella ragguardevole Rappresentanza, spediva testè una petizione assai bene concepita al Ministero, nella quale, con giuste e chiare ragioni, si dimostra la convenienza e l'opportunità della ferrovia Vittorio-Belluno in confronto dell'altra, Conegliano-Treviso-Feltre-Belluno. Noi abbiamo più volte parlato con tutto il fervore di questo interessante argomento, fondandoci sulla giustizia della nostra causa, e facendo vedere a chiare note come l'importante Provincia di Udine rimarebbe troppo disgiunta, e pel suo commercio e per le sue relazioni, dalla Provincia bellunese se venisse eseguita la via per Feltre. Invece, la via Conegliano-Vittorio-Belluno fu sempre calcata dai Friulani e viceversa; quindi non dubito che la ragione trionferà della parzialità, e quindi le forze nostre non devono fallire, segnatamente se tutti cooperano con lealtà, essendochè dinanzi ad un bene reale, qual è effettivamente questo, ogni partito deve fondersi in un solo».

Bullettino statistico. Abbiamo ricevuti i bullettini statistici mensili del Comune di Udine pei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile del corrente anno. Ne ricaviamo alcuni dati, desumendoli dal bollettino più recente.

Nel mese di aprile scorso i nati furono 62, i morti 98, i matrimonii 17, gli emigrati 9, gl'immigrati 13. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche Scuole fu di 1184 per le urbane diurne, di 318 per le rurali, di 683 per le serali e festive.

Le cause trattate dal Giudice Conciliatore ammontarono a 145 con 109 conciliazioni.

Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 5 tutte definite con componimento.

Nei tre mesi precedenti i nati furono 203, i morti 277, i matrimonii 72; gli emigrati 104 e gli immigrati 171.

Vivi elogi tributa la stampa di Napoli all'artista nostro cittadino Adriano Pantaleoni che cantò da ultimo a quel Teatro Bellini. Il *Piccolo*, tra gli altri, scrive: Il Pantaleoni fu degnissimo compagno della Lablanche, ed il pubblico lo colmò di approvazioni e di lodi. Con quella voce facile, pastosa, elastica ed estesa, ch'egli modula come vuole, con quel canto purissimo, corretto, rifuggente sempre dagli effetti plateali, fedele, e più che fedele, ligio alla verità ed alla naturalezza del carattere di cui tiene il linguaggio, con quell'azione, efficace quanto la realtà, senza esagerazioni inartistiche, semplice senza volgarità, nobile e dignitoso senza affettature, il Pantaleoni è sempre artista egregio, raro, che comanda alla simpatia ed all'ammirazione di tutti, e, lungi dal temer paragoni, fa ricordare, solo perchè si mostra degno della loro compagnia, gli artisti più intelligenti e di maggior grido.

Il Pantaleoni è ammirabile nella *Traviata*, come nel *Ruy Blas*, come nel *Conte di S. Romano*. La versatilità ch'è pruova d'ingegno vero e largo, è la più giusta misura del suo ingegno artistico.

Scuole in Friuli. Il comm. Buonazia provveditore centrale per l'istruzione primaria, ha pubblicato la relazione sopra lo stato dell'istruzione elementare in Italia al tempo della promulgazione della legge 15 luglio 1877. Nella Provincia nostra, secondo i Prospetti statistici allegati alla detta Relazione, avevamo le seguenti scuole nell'anno 1872. Ora sono di molto aumentate, e affrettiamo col desiderio una ufficiale statistica che ci informi del vero stato attuale e colla maggior possibile esattezza. Ecco l'indicazione delle scuole:

Scuole pubbliche 442 maschili, 157 femminili e 67 miste; scuole private 12 maschili, 21 femminili e 2 miste; asili infantili 2; scuole serali 313; scuole festive 89; scuole magistrali 1.

Franchigia postale. A seguito del disposto dal R. decreto 27 gennaio scorso, il quale sottoponeva alla tassa postale il carteggio dei ricevitori provinciali e degli esattori comunali, e consorziali, parecchi sindaci ed uffici governativi usavano munire di marca da bollo postale la corrispondenze da essi dirette ai ricevitori ed agli esattori. Il ministero delle finanze d'accordo colla direzione generale delle Poste ha ora dichiarato che il solo carteggio di quei funzionarii fra di loro o da essi diretto agli uffici comunali o governativi non può più aver corso in franchigia, mentre invece il carteggio degli uffici governativi e dei Comuni con quei funzionari può sempre aver corso in franchigia.

Biglietti d'andata e ritorno. All'intento di vieppiù favorire le gite di piacere nella ricorrenza della festa dei SS. Pietro e Paolo, susseguita da altra festa settimanale, l'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha stabilito che i biglietti di andata e ritorno festivi, che saranno distribuiti questa sera, venerdì, e nei giorni 29 e 30, siano valevoli pel ritorno fino al primo treno di lunedì 1 luglio.

Istituto filodrammatico al Minerva. Iersera si diede una gentile rappresentazione del Feuillet, ridotta dal nostro Lazzarini.

La *Fata* è una giovane gentile, che si fa vecchia per condurre al giudizio uno che voleva uccidersi e per il quale aveva dell'affetto. Essa se ne sta nel suo vecchio castello della Brettagna con un servitore quasi rimbambito, che si era trasformato anch'esso.

La vecchia a poco a poco riconduce ai doveri della vita il fatuo giovane, che però persiste nel suo cattivo proposito, ma a poco a poco si va trasformando dinanzi alla parola della sessantenne pulzella; la quale mentre *egli si* addorme lusingato da soavi canti che gli scendono nell'anima, si fa giovane, si trasforma, si rabbellisce e compie col suo amore la trasformazione del suo diletto.

Questa maga è la giovane Pittini, il Piccolotto il vecchio brontolone ed il De Ponte il giovane amante.

Essi hanno rappresentato bene la loro parte e con plauso del pubblico. Soltanto ci permettiamo di dire loro, che in quel teatro vasto, nel quale, quando non è pienissimo, la voce si perde, occorre che gli attori l'alzino un poco più di quello che lo facevano nel primo atto, il cui senso delicato si perde da molti perchè scappano loro le parole, come abbiamo sentito lamentarsi tanti.

La voce bisogna proporzionarla all'ambiente. Gli antichi che recitavano all'aperto cercavano di accrescerla artifizialmente. I nostri attori si accusano per ordinario di gridare troppo; ma bisogna pure parlare in modo da essere intesi.

La Pittini ringiovanita ebbe il dono di un bel mazzetto di fiori.

Il Doretti poi nella farsa *L'uomo d'affari* ha fatto sganasciare dalle risa il pubblico. Egli ci dipinse molto bene una di quelle caricature che sanno e fanno tutto e non sanno e non fanno niente e non trovano niente da fare, altro che i ridicoli tribuni che declamano sulla miseria da bandirsi e vorrebbero vivere ad ufo. Quella farsa pare una scempiaggine ed è una satira fina di certe caricature sociali del nostro giorno. Il Doretti caricava un pochino di più; ma come si fa, quando i tipi di certe caricature camminano vivi e presenti nella società moderna, a non gettare su di essi tutta la parte di ridicolo che loro tocca? Bravo il Doretti!

Teatro Guarnieri. Questa sera avrà luogo il solito concerto vocale istrumentale.

Ieri sera, come il solito, il tempo ha voluto imperversare e fare sospendere la serata che era a totale beneficio del sig. Giuseppe Guarnieri. Detta serata viene rimandata a lunedì 1 luglio. Speriamo che la sfortuna non vorrà continuare ancora nel perseguitare il sig. Guarnieri e che lunedì la sua serata riescirà brillantissima sotto ogni aspetto, e servirà a rimarginare in qualche modo le gravi perdite fatte fino ad oggi in causa sempre del tempo.

Un portafogli con lire 28 in Biglietti della B. N. ed alcune carte di nessun valore, fu ieri perduto dal ponte d'Isola a via Poscolle.

L'onesto trovatore, ricapitandolo all'ufficio di questo giornale, riceverà generosa mancia.

Avvertimento alle madri. Il 21 corrente, la bambina C. R. di Pravisdomini, trastullandosi sul ciglio di un fosso, vicino alla sua abitazione, cadde nell'acqua e rimase affogata, essendo troppo tardi accorso uno della famiglia a salvarla.

La stessa sorte toccò al bambino, d'anni 3, S. di S. Vito nei brevi istanti in cui si allontanò da casa all'insaputa di sua madre, la quale non giunse a tempo di salvargli la vita, lo estrasse cadavere dalle acque di una fossa prossimità all'abitazione.

Guasti. In Polcenigo, mano ignota ruppe la ssetta che serve per l'impostazione delle lettere.

Denuncie. I Reali Carabinieri di Polcenigo nunciarono all'Autorità Giudiziaria tre individui per essere stati da costoro oltraggiati, e individui per schiamazzi notturni.

Contravvenzioni. I Reali Carabinieri di Vito denunciarono al Potere Giudiziario due dividui perchè esercitavano la professione di nsale sprovvisti della relativa licenza.

Arresto. Venne arrestata in Enemonzo una nna perchè riconosciuta autrice di tre furti capre a pregiudizio di più individui.

Contrabbando. Le Guardie Doganali, assite dai Reali Carabinieri, perquisirono le abizioni di P. L. e R. G. di Attimis e si nell'una e nell'altra trovarono di sequestrare tabacco estera provenienza.

Atto di ringraziamento.

Addolorati e profondamente commossi per la cente morte dell'amato marito e rispettivo atissimo padre, non possiamo a meno di tributare pubbliche grazie a tutti quei cortesi i ali e con le loro dimostrazioni d'affetto cerreno nella luttuosa circostanza di lenire l'amo nostro, e col concorrere a' suoi funerali ntribuirono a renderli più sontuosi, onorando si la memoria del caro estinto.

Mille grazie rendiamo pure all'egregio sig. v. Pietro Milani, il quale, con una cortesia e si degnamente lo distingue, volle che la ma del virtuoso uomo perduto e del di Lui llega d'ufficio fosse deposta nel tumulo della opria famiglia. Assicuriamo questo e quelli che erna sarà la nostra riconoscenza verso di loro.

Udine, 28 giugno 1878.

La Vedova ed i figli del fu *Gio. Battista Dario*

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie che si hanno oggi sul Congresso no meno rosee di quelle dei giorni scorsi. rciakoff se n'è ritirato, per motivi di salute, a anche «per non essere punto contento delle ncessioni fatte». Eppure queste concessioni no più apparenti che reali, ed a ragione il *urnal des Débats* critica l'opera del Congresso, osservando che la frontiera dei Balcani n è seria, dacchè Varna e Sofia sono abbandonate ai russi, e che la Bulgaria è posta fatalmente sotto l'influenza russa e provocherà movimenti nella Rumelia, come altra volta la Serbia sollevò la Bosnia e l'Erzegovina. Con tutto ciò Gorciakoff non è soddisfatto; non è soddisfatto Deljannis, al quale fu comunicato che la recia sarà ammessa con solo voto consultivo; n è soddisfatta la Rumenia, il cui memorandum pare sia stato respinto; non è soddisfatta Turchia, la quale alla proposta che l'Austria cupi la Bosnia e l'Erzegovina, risponde col andare sempre nuove truppe in quelle province. Per oggi dunque la corrente prevalente pessimista, e, se non si muta, potrebbe bene er ragione la *Provincial Correspondenz* la ale pensa che gli accordi ottenuti «in massa» su varii punti, non bastano a garantire cora «l'ulteriore pieno compimento dell'opera pace».

— La *Gazz. del Popolo* ha da Roma: Il ministero si trova in uno stato di grave perplessità guardo alla questione del macinato. Egli è salito dalle varie frazioni della Camera in nso diverso e non sa a quale partito appigliarsi de non suscitare discordie regionali. Adesso governo pare deciso di accettare una tranzione colla Commissione parlamentare, ma non ancora deciso sino a qual punto. Perciò sembra probabile il ritardo nella discussione del ogetto di legge; se pure non è facile il ritiro mpleto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Posen 26. La rivolta di Kalisk fu repressa. persone, fra cui parecchi ecclesiastici, furono restate. Il Consiglio di guerra procede.

Parigi 27. Il *Journal des Débats* critica vimente l'opera del Congresso; rimprovera i degati inglesi di abbandonare gl'interessi inglesi nsegnando Batum; attacca pure l'Austria che ulla previde, e subirà le conseguenze della con tta presente. Il *Journal des Débats* dice che la ontiera dei Balcani non è seria poichè Varna Sofia sono abbandonate ai Russi; la Bulgaria, sta fatalmente sotto l'influenza russa provocherà movimenti nella Rumelia orientale come tre volte la Serbia sollevò la Bosnia e l'Erzegovina. Il Congresso ricade nello stesso errore ella Conferenza di Costantinopoli: non tiene alun conto dei Turchi come non esistessero.

Berlino 26. Il Congresso ieri decise le questioni principali di dettaglio riguardo la Bulgaria con soddisfazione generale. Gorciakoff assisteva alla seduta. Il *memorandum* della Rumenia, presentato al Congresso, ne riassume i oti in questi punti: integrità del territorio, essun diritto di passaggio all'esercito russo, nnessione alla Rumenia delle isole sulle bocche del Danubio, indennità di guerra, indipendenza e neutralizzazione della Rumenia.

Berlino 26. Il Congresso discuterà venerdì la questione della Serbia. Nella seduta di jeri si accentuarono le disposizioni pacifiche. Aumenta la speranza nell'accordo su altri punti. Il Congresso decise d'aggiungere alla Commissione militare una Commissione consolare per dirigere i lavori che fisseranno le frontiere della Bulgaria e della Rumelia. Deliyannis fu ufficialmente informato sulla ammissione della Grecia. Frequenti sono gli abboccamenti fra i delegati della Serbia e quelli del Montenegro.

Parigi 27. L'*Agenzia Havas* annunzia che Beaconsfield si oppone alla cessione di Batum; Corti si sforza di ottenere il mantenimento della Bessarabia alla Rumenia. Sembra che gli sforzi falliranno dinanzi alla maggioranza nel Congresso.

Londra 26. Il *Times* ha da Berlino: I Turchi ricusano di rendere Sciumla; quindi i Russi non si ritirano da Adrianopoli. I delegati turchi minacciano di lasciare il Congresso qualora si discutesse cessione di territorii alla Grecia. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: I notabili di Erzerum fecero una petizione al Congresso, affichè i Russi sgomberino prontamente quella città. Il *Morning Post* ha da Berlino: Le Potenze si mostrano poco favorevoli all'occupazione internazionale della Bulgaria e della Rumelia dopo il ritiro dei Russi. Il Principe di Bulgaria non si eleggerà con suffragio universale, ma da delegati sottoposti alla ratifica delle Potenze. Il *Times* annunzia che Salisbury dichiarò che il Congresso terminerà probabilmente il 6 luglio. Il *Morning Post* annuncia che trattasi di dividere la Turchia asiatica in 15 Provincie con governatori nominati a termine fisso; ogni capitale avrà un console inglese. L'Austria assumerà l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, soltanto se la Porta lo acconsente. Batum resterà probabilmente alla Turchia. Il *Daily News* ha da Berlino: Gorciakoff annunziò ieri che non parteciperà più ai lavori del Congresso, quindi i delegati russi saranno Schuvaloff, Oubril e Bonteneff; il principe prese questa decisione in causa del cattivo stato di salute, e perchè disapprova le concessioni.

Vienna 27. Il governo austriaco attende entro la quindicina il mandato europeo che lo incarica di occupare la Bosnia e l'Erzegovina.

Berlino 27. Le discussioni attuali del Congresso seguono secondo l'ordine geografico, cioè si discuteranno prima le quistioni riguardanti la Serbia, poi quelle della Bosnia, dell'Erzegovina e della Grecia. Il memoriale rumeno è rimasto inesaudito. I debiti turchi verranno ripartiti fra le varie provincie. Il tributo che la Bulgaria dovrà pagare alla Porta sarà invece versato ai creditori di quest'ultima. Nei nuovi Stati verrà proclamata l'eguaglianza di tutti i sudditi dinanzi alla legge, e l'equiparazione di tutti i culti. L'Inghilterra che si mostra cedevole su tutti i quesiti che riguardano l'Europa, resiste invece agli ampliamenti russi in Asia.

Atene 27. Nuovi moti insurrezionali si sono manifestati in Tessaglia.

Costantinopoli 27. La Porta si oppone al passaggio dei Russi attraverso il Bosforo.

Berlino 27. Venne decretata per la nuova Bulgaria l'uguaglianza delle confessioni religiose e stabilito che dovrà assumere una parte del debito pubblico in proporzione alla sua popolazione. La nuova Bulgaria pagherà il tributo direttamente ai creditori turchi.

Costantinopoli 26. I russi ritirano le torpedini del Mare Egeo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 28. (Camera dei Deputati). Vengono lette le proposte ammesse dagli uffici di *Compans* per costituire in Comune la borgata di Santena nella provincia di Torino, e di *Bovio* per equiparare nei diritti e nei doveri gli istituti scolastici pareggiati agli istituti governativi, e i privati docenti ai professori ufficiali meno lo stipendio corrisposto dallo Stato.

Trompeo propone che all'ordine del giorno di domani si iscriva la discussione del progetto concernente l'inchiesta ferroviaria e l'Esercizio Provvisorio Governativo delle Ferrovie dell'Alta Italia.

Gabelli e Muratori chiedono invece che questa discussione sia rinviata dopo quella del bilancio dell'entrata.

Il ministro Doda fa istanza perchè la Camera accetti la mozione Trompeo; la Camera la approva.

Riprendesi la discussione del progetto per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione.

Il relatore Branca dà schiarimenti intorno agli istituti di credito contemplati nella presente legge ed agli effetti e alle disposizioni di essa.

Soffermasi particolarmente a discorrere delle condizioni della Banca Toscana, delle quali, deplorandole e additando rimedi secondo la loro opinione, trattano lungamente Minghetti, Mantellini, Del Carlo.

Il ministro Doda rispondendo alle considerazioni ed obbiezioni ieri ed oggi sollevate, venuto a quelle riguardanti le condizioni della Banca Toscana e della Cassa di Risparmio di Firenze, dice di aver udito dal Presidente della Commissione d'Inchiesta i suoi apprezzamenti, e che potrebbe avvenire che, prima della proroga delle sedute, il governo proponesse qualche provvedimento.

Si passa alla discussione degli articoli e se ne approvano cinque.

L'articolo sesto che dà facoltà al governo di modificare per decreto gli statuti delle banche di Napoli, di Sicilia e della Banca Toscana nelle parti regolamentari, solleva opposizione di Muratori, Romano Giuseppe, Englen, Castellano, Sanguinetti e Martellini.

Il seguito della discussione a domani.

Vienna 27. La *Polit. Corrisp.* ha i seguenti telegrammi:

Berlino 27. Nell'ultima seduta del Congresso fu accolta la proposta presentata dall'Austria e dalla Francia per l'equiparazione di tutti i culti nella Bulgaria e nella Rumelia orientale. Sono in corso le trattative per mettersi d'accordo sulla regolazione degli affari ferroviari. Sembra che, nella seduta di domani, la questione greca sarà l'argomento più interessante della discussione. S'indicano come vaghe tutte le notizie di concessioni accordate alla Grecia.

Atene 27. Da tre giorni dura nei dintorni di Canea un accanito combattimento tra i turchi e gl'insorti cretesi. I turchi attaccarono persino gli abitanti.

Pest 27. Nella Tavola dei deputati trattandosi di alcune petizioni in questioni private, Tisza, rispondendo alle osservazioni di Helfy, disse non essere possibile di conciliare cogli interessi dell'Ungheria la formazione di Stati slavi che dandosi fra loro la mano ai confini meridionali dell'Ungheria costituirebbero una catena ai suoi piedi.

Berlino 27. Gorciakoff assistette alla seduta di ieri, e assisterà a quella di domani. Tostochè sia esaurita la questione bulgara, si tratteranno quelle relative alla Serbia e al Montenegro. La Russia non pretende di esercitare influenza anche sul Danubio, ragione per cui si rende più facile la soluzione delle questioni che vi si riferiscono. La retrocessione della Bessarabia non si estenderebbe al di là del ramo di Kilia; le foci di Sulina rimarrebbero alla Rumenia. E' possibile che, ultimati i lavori generali, i plenipotenziari si trattengano qui per esaurire anche i lavori speciali. Non si crede che il Congresso torni a radunarsi per la ratificazione. Essendo i rappresentanti greci stati avvertiti dell'ammissione al Congresso per discutere in via consultiva le questioni greche, si attende da Atene la formale relativa autorizzazione. E' infondata la notizia dell'accordo conchiuso fra il principe Ernesto Augusto di Annover e il governo prussiano.

Londra 27. La Grecia vuole garantita da un contratto europeo l'eventuale autonomia delle provincie greche della Turchia. Pare che i rappresentanti della Turchia al Congresso ritengano accettabile la stipulata demolizione delle fortezze, e non sieno intenzionati di far più alcuna speciale opposizione. Negano poi che la Turchia impedisca i trasporti per l'esercito russo.

Vuolsi che nei recenti e ripetuti conciliaboli colloqui fra i rappresentanti della Russia e della Turchia in Berlino si sia fissato il termine per il reciproco sgombro da parte dei Russi delle loro posizioni e delle fortezze da parte dei turchi

Parigi 27. L'*Agenzia Havas* annunzia che il Congresso, modificando il suo ordine del giorno, esaminerà probabilmente le questioni della Serbia, della Bosnia, del Montenegro e della Grecia secondo l'ordine geografico partendo dal Nord.

Roma 27. La *Gazzetta Ufficiale* dice che i trattati di commercio dell'Italia con l'Austria, il Belgio e la Svizzera furono prorogati al 31 dicembre 1878.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano* 25. Perdurando lo stato di aspettativa gli affari furono anche oggi scarsi. Andarono però venduti organzini 16|20 a 18|20, una greggia 14|16 a capi annodati, a prezzi invariati.

Lione 25. Mercato con qualche domanda a prezzi piuttosto deboli. La fabbrica lavora assidua.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 27 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi — complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità — parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. — minimo		massimo		adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali verdi e bianche	4353	95	200	25	3	—	3	30	3	10	3	37
Nostr. gialle e simili	129	—	—		—	—	—	—	—		3	48

Notizie di Borsa.

PARIGI 26 giugno

Rend. franc. 3 0|0	76.42	Obblig. ferr. rom.	268.—
" " 5 0|0	113.42	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	77.15	Londra vista	25.11 |—
Ferr. lom. ven.	—.	Cambio Italia	7 5|8
Obblig. ferr. V. E.	242.—	Cons. Ingl.	95 5|8
Ferrovie Romane	76.—	Egiziane	— |—

BERLINO 26 giugno

Austriache	447.—	Azioni	427.—
Lombarde	136.—	Rendita ital.	75.40

LONDRA 25 giugno

Cons. inglese	95 5|8 a —.—	Cons. Spagn.	14 5|8 a
" Ital.	76 7|8 a —.—	" Turco	16 |— a —.—

VENEZIA 27 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 83.15 a 83.25, e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.66	L. 21.68
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.34 |	" 2.36 |—
Bancanote austriache	" 2.31 1|4	" 2.31 3|4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1878	da L. 83.15	a L. 83.25
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	" 81.—	" 81.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.66	a L. 21.68
Bancanote austriache	" 230.25	" 231.70

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1|2

TRIESTE 27 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.52 |—	5.54 |—
Da 20 franchi	"	9.37 |—	9.38 |—
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
Lire turche	"	—.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	102.50 |—	102.75 |—
idem da 1|4 di f.	"	—.— |—	—.— |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE

d'ogni genere

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di questo articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col **ribasso del 50, 60, 70 e 80 per 0/0.**

MARIO BERLETTI
Udine, Via Cavour N.° 18 e 19

CARTONI

PER SEME BACHI
USO GIAPPONE

tanto all'ingrosso che al minuto.

Rivolgersi in Pordenone al negozio **Pischiutta.**

Prezzi ridotti.

ACQUE PUDIE.

Albergo L. DEREATTI in Arta-Piano (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

IL CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Dereatti Leopoldo.

TRE CASE

da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

PROTEINA FERRATA

DI LEPRAT

La Proteina vantata dal dott. Taylor per la sua unione col ferro guarisce radicalmente tutte le affezioni ove l'impiego del ferro è indispensabile. Vendita all'ingrosso presso Guaffreteau, Farmacia Fayard, 28, Rue Montholon, Parigi.

Deposito nelle principali Farmacie: in Venezia presso A. Longega Campo S. Salvatore 4825.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del ***Ferro*** col ***Manganese*** allo stato di bi carbonato, risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo e degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI.

L'IMPRESA

— Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi. —

— OCCASIONE FAVOREVOLE —

LIQUIDAZIONE

A datare dal 3 giugno corr. il sottoscritto ha posto in LIQUIDAZIONE il suo NEGOZIO di VETRAMI, TERRAGLIE, LAMPADE, PROFUMERIE ecc., sito in Mercatovecchio al N. 47. Il tutto con grande ribasso di prezzo.

G. A. TONINELLO

LIQUIDAZIONE

— GRANDE RIBASSO —

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

DEPOSITO
Vino di Lusso - Fabbrica di Vermouth
Distilleria di Liquori
Fuori Porta Nuova, 121, F. (*S. Angelo Vecchio*)
MILANO.

ESTRATTO TAMARINDO-ZANINI
TAMARINDO
CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA
GRATIS e richiesta si spediscono listino e istruzioni.
BENIGNO ZANINI MILANO 121 F S. Angelo Vecchio
ESIGERE le indicate garanzie per evitare facili inganni.

DEPOSITO SPECIALE
del rinomato MARSALA INGHAM

Estratto Tamarindo Zanini
MILANO

ACQUE PUDIE DI ARTA (Carnia)

STABILIMENTO PIETRO GRASSI

condotto da CARLO TALOTTI.

Stagione 1878 = Apertura 20 Giugno.

Lo stabilimento è posto nella miglior posizione e nel centro del Paese di Arta.

Buone stanze decentemente mobigliate, cucina nazionale, cibi semplici e sani quali si addicono alla cura; servizio pronto, bottiglieria e caffè in casa, vetture per la ferrovia e per gite di piacere. Massimo buon mercato.

Camera e vitto I —

Camera e vitto Iª classe L. 6,00
» » IIª » » 4,50

Proprietario e conduttore si lusingano vedersi onorati da molti concorrenti.

P. GRASSI e C. TALOTTI

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

PER LE GITE DI PIACERE

a cominciare da quella del 26 Giugno, si dà alloggio, vitto, servizio, omnibus, guida-interprete per 7 giorni a Parigi, e 5 biglietti d'entrata all'Esposizione, per Franchi 120 in tutto.

STABILIMENTO PELLEGRINI

IN ARTA

Col giorno 25 del corrente Giugno viene aperto il grande ***Stabilimento Pellegrini in Arta*** condotto e diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato**.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. Luglio l'omnibus dello Stabilimento in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei Signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque Minerali è circondata da un bosco di Pino la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino ed altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. **8.00**
» II. » » » » » » **5.50**

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, li 6 giugno 1878.

Devotissimi
Bulfoni & Volpato.

RINGRAZIAMENTO

DEL CUORE

al Sig. Professor Rodolfo de Orlicè in Berlino W. (Wilhelmstrasse), ora Stuelerstrasse N. 8, vinsi sulla ruota di Napoli colle sue Istruzioni

1 BEL TERNO E **3** AMBI

Che molti e moltissimi siano felici come io

Torino. Giuseppe Polone

Questo è conforme alla verità e confermato dal notajo.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale Naturale di Mare, del Farm. MIGLIAVACCA, Milano

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle ***alghe marine,*** ricche di ***Jodio e Bromo,*** sciolto nell'acqua tiepida forma bagno di mare. Dose (Kilg. 1.) per un bagno Cent. **40,** per 12 dosi L. **4** imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di ***carta catramata,*** e porta l'istruzione. Rifiutare il non munito allo ***alghe*** e non involto in carta ***catramata.***

Deposito in **Udine** presso la Farmacia *Alla Speranza* Via Grazzano condotta **De Candido Domenico.**

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

con deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci